

Prolegomeni a scienza e Teosofia

Massimo Liberati

Nell'affrontare questo argomento, ci si rende immediatamente conto della vastità dello stesso e delle innumerevoli angolazioni di una possibile lettura e, pertanto, ci si può realisticamente avvicinare limitandosi ad una sorta di mera premessa in quanto un approccio minimamente credibile richiederebbe perlomeno un seminario.

Le considerazioni sul metodo teosofico di indagine possono limitarsi al fatto che anche i teosofi applicano il classico ed unico criterio scientifico possibile, cioè quello Galileiano; rivelazione, rilevazione, confronto e ripetibilità degli esperimenti.

Il terzo scopo del movimento teosofico e, quindi, anche della S.T.I., prevede di investigare le leggi inesplicate della Natura ed i poteri latenti nell'Uomo.

Ovviamente non pone limiti a tale ricerca che è stata ed è oggetto del lavoro anche di numerosi studiosi che operano spesso senza aver neppure sentito parlare della Teosofia.

Numerosi sono i nomi usati per definire le energie ed i settori di indagine da parte dai più disparati ricercatori.

Di fatto, gli studi a cui si farà cenno sono comunque orientati a soddisfare un'esigenza di conoscenza innata negli esseri umani.

Una frase significativa viene proposta da André Breton nella seconda premessa al Surrealismo (1930): *"Tutto induce a credere che esista un certo punto dello spirito da cui la vita e la morte, il reale e l'immaginario, il passato ed il futuro, il comunicabile e l'incomunicabile, l'alto ed il basso... cessano di essere percepiti come opposti"*. Il campo che più si è avvicinato alle antiche conoscenze tramandateci dai Maestri è quello della fisica teorica ed in particolare quella detta quantistica, dove concetti ad 11 dimensioni (di cui 7 in stato di latenza), particelle "virtuali" o "numero quantico di stranezza", etc. sono andati oltre ogni aspettativa della scienza del XIX secolo, che considerava tutto l'Universo solo come una immensa e complessa macchina.

Risulta che molti fisici, compreso A. Einstein, abbiano tratto ispirazione dagli antichissimi insegnamenti riproposti dalla Teosofia di H.P.B., scienziati come F. Capra nel suo *Il Tao della fisica*, o Talbot in *Tutto è UNO*, sono giunti a ciò che gli antichi saggi già conoscevano, cioè che esistono piani vibratorii della materia, ai confini della materia fisica, dove la comunicazione tra le particelle è immediata e senza intermediari di tipo rilevabile dai ricercatori.

Nell'attuale fase della ricerca si stanno mettendo in discussione dei veri e propri "dogmi" della scienza, come ad esempio: la seconda legge della termodinamica, la teoria della relatività (compresa la velocità limite della luce), la costituzione del Sole considerato non più come fornace "atomica", l'origine dell'uomo, etc.

Il fisico italiano Massimo Corbucci ha, tra l'altro, riproposto in forma assolutamente rivoluzionaria la Tavola Periodica degli Elementi di Mendeleev, con criteri basati sulle più aggiornate scoperte della fisica quantistica.

Roberto Volterri in *Narrano antiche cronache* giunge a considerare *"Ur Universo consapevole"*. Ritene, infatti, che la consapevolezza non è il risultato di processi che avvengono nel cervello, ma una vera e propria *"proprietà dello Spazio"*.

Purtroppo, come è sempre avvenuto, le resistenze alle nuove teorie da parte del *"sapere costituito"* sono molto forti e, da prassi consolidata, invece di rispondere con argomentazioni pertinenti,

scelgono vigliaccamente di attaccare le persone e non la idee. Comunque la ricerca non può essere fermata!

Quando nel 1970 uscì il libro *Ricerche Psiciche dietro la Cortina di Ferro*, l'occidente rimase sconvolto dal fatto che nell'URSS, notoriamente materialista ed atea, si svolgessero tali ricerche, sia soprattutto per l'elevato livello dei risultati raggiunti e per la vastità dei fenomeni studiati.

Superato lo "shock", qualche anno dopo si rispose con il libro di E.D. Mitonel *Esplorazioni Psiciche in U.S.A.* Tali studi avevano portato alla conferma scientifica dell'esistenza di "fenomeni" fino ad allora relegati nel campo delle superstizioni e delle fantasie del popolino, ma soprattutto avevano permesso di cominciare a scoprire quali fossero le leggi che presiedono la telepatia, la psicocinesi, le terapie praticate dai cosiddetti "guaritori".

In tempi più recenti si è sviluppata una vera e propria branca della ricerca con l'utilizzo di tecnologie avanzate che ha preso il nome di "psicotronica".

Ciò ha permesso a ricercatori, anche scollegati tra loro, di riuscire a rendere visibili, o comunque percepibili e rilevabili, quelle energie definibili "non fisiche" in quanto non seguono la leggi della fisica ortodossa.

Tanto per citarne qualcuno: il dr. Kilner del St. Thomas Hospital di Londra, agli inizi del XX secolo, aveva creato degli schermi colorati con una sostanza blu a base di dicianina, che gli permettevano di osservare sia quella che lui battezzò come "AURA INTERNA" - che quella "ESTERNA" intorno al corpo dei suoi pazienti, in modo da poter procedere a delle diagnosi accurate che spesso precedevano anche la comparsa dei sintomi; S. Kirlian, che ha elaborato un sistema di manipolazione dell'energia elettrica utilizzando una "valvola TESLA" per produrre un campo ad altissima frequenza che rende visibile l'energia vitale degli esseri analizzati.

Il prof. cecoslovacco Korotkov ha invece coordinato le informazioni provenienti da vari tipi di sensori tramite computer, in modo da giungere ad una informazione "OLISTICA" che, cioè, tiene conto dell'organismo nella sua interezza.

Ed ancora: il dr. Backster, in particolare, oltre ad utilizzare le elettro-fotografie "Kirlian", ha effettuato studi avanzati sulla sensibilità delle piante che lo hanno portato alla convinzione dell'esistenza di quella che ha battezzato "PERCEZIONE PRIMARIA", che risulta comune a tutti gli esseri viventi.

In pratica, anche se le comunicazioni primarie non giungono al livello della coscienza, tutte le cellule, anche quelle del corpo umano, percepiscono le sensazioni degli altri esseri viventi.

Emblematico è l'esperimento effettuato sul primo sottomarino a propulsione atomica in immersione sotto la calotta del Polo Nord. Nel cervello di una mamma coniglia erano stati impiantati degli elettrodi e, mentre questa non manifestava alcuna variazione nel suo comportamento abituale, a livello cerebrale si registravano delle variazioni in concomitanza con l'uccisione dei suoi cuccioli distanti migliaia di chilometri. Una conferma dell'insegnamento teosofico relativo all'esistenza di un "corpo modello" (LINGA SHARIRA), sul cui schema si formerebbero gli organi e tutto il corpo fisico, ci viene fornita da alcuni sperimentatori che negli embrioni di pollo hanno trapiantato una zampetta al posto dell'ala, ottenendo la crescita di un'ala anziché una zampetta.

Il prof. Lennenberg sostiene che le informazioni che permettono la ricrescita della coda ad una lucertola o di un arto, come avviene in

alcuni rettili, derivi da interazioni tra i nervi e le cellule presenti nel BLASFEMA (cioè il troncone rimasto) ma l'esperienza sugli embrioni di pollo e, soprattutto, il fatto che nello stato di "PUPA" alcuni insetti presentano un involucro in cui esiste solo un liquido assolutamente indifferenziato, eppure entro poche ore si formano gli organi e tutto il corpo dell'insetto adulto, sembrano confermare la verità del "corpo modello"! Altre conferme dell'esistenza del "linga sharira" si ritrovano nel caso di ricrescita di muscoli e perfino di nervi anche nei corpi dei mammiferi, ottenuta mediante l'applicazione di una gelatina a base di estratto di zampe di polli giovani in cui il sistema immunologico non sia ancora giunto a maturazione.

Infatti la "gelatina", applicata sulle ferite o sui BLASFEMI, segue le indicazioni, lo schema fornito dalla parte di "LINGA SHARIRA" riuscendo a ricostruire le parti mancanti.

Sempre a proposito di conferma della validità delle informazioni "teosofiche" si può citare l'esperienza dalla comunità di Findhorn in Scozia, dove, operando in sintonia con quelli che vengono chiamati ELEMENTALI, si è riusciti ad ottenere colture rigogliose in un ambiente freddo, arido, in una parola assolutamente inospitale ed inadatto!

Ancora solo un cenno alle stupende fotografie del giapponese Masaru Emoto dove si possono vedere dei cristalli di acqua da cui si evince la capacità di questo liquido prezioso (di cui il nostro corpo è quasi totalmente costituito), significativamente considerato un simbolo della psiche, di recepire le vibrazioni della musica, dei pensieri dalle emozioni anche provenienti da notevoli distanze rispetto ai campioni esaminati e fotografati.

L'esposizione di altri affascinanti esempi di corrispondenza tra gli insegnamenti teosofici ed i risultati della ricerca scientifica devono essere rinviati ad altra sede per rimanere nei tempi assegnati. Tuttavia, c'è comunque spazio per una considerazione finale. Dall'esistenza di queste conferme deriva la possibilità che sempre più numerosi ricercatori, una volta scrollatisi di dosso preconetti e false informazioni, verificando la vicinanza e la realtà di questi piani vibratorii, possano rendersi conto e collaborare, anche riguardo le ricerche filosofico-religiose, nei piani dove risiede la vera essenza eterna degli esseri umani.

Per esperienza diretta posso affermare che l'esclusione, da parte di persone caratterizzate da una forte impostazione logico-razionale, di tutto ciò che è "trascendente" deriva dal fatto che questi campi di indagine vengono abitualmente proposti in modo acritico e fideistico.

Tenendo a mente il "Mandala delle Religioni" non possiamo non considerare che chi è intrinsecamente portato per il "sentiero gnostico" non può accettare gli altri sentieri caratterizzati dal misticismo a dalla fede. Tuttavia, se viene loro proposto un approccio logico-razionale a questi temi, non solo cadono le pregiudiziali, ma si attua un notevole salto di qualità con l'acquisizione di esseri di fatto spiritualmente, intellettualmente e moralmente qualificati.

Almeno questo è il mio auspicio!

Massimo Liberati è Presidente del Centro Studi Teosofici "Emma Cusani" di Tivoli.